



Istituto di Ricerche Internazionali
ARCHIVIO DISARMO

Piazza Cavour 17 - 00193 Roma
tel. 0636000343/4 fax 0636000345
email: info@archiviodisarmo.it
www.archiviodisarmo.it

Commercio di armamenti

2. Esportazioni ed autorizzazioni 1998

Esportazioni 1998

Nel 1998 ci sono state esportazioni per un valore complessivo di 1.944,522 miliardi di lire. Con un incremento del 30% rispetto l'anno precedente. Al primo posto tra gli importatori di armi italiane troviamo gli USA con consegne pari a 627,007 miliardi. Con 342 miliardi di consegne la Gran Bretagna si colloca al secondo posto. La maggior parte di queste consegne sono segmenti per elicotteri EH101 dell'Augusta .

Il 34,62% delle consegne totali italiane è andato all'America settentrionale e il 30,63% all'Europa Occidentale. Nell'Estremo Oriente va il 16,37% delle armi italiane, un vero e proprio crollo rispetto l'anno precedente (da 608 miliardi nel 1997 a 3616 nel 1998). Troviamo poi l'America Meridionale con il 10% delle consegne totali pari a 163,6 miliardi rispetto ai 77,4 miliardi del 1997.

Lo Stato di questa area che spende di più è il Brasile, che tenta di ammodernare tutte le forze armate nazionali e di rafforzare e sviluppare l'industria locale degli armamenti. Nei paesi dell'Est Europeo, che fino al 1995 erano del tutto assenti tra i destinatari di armi italiane, hanno 39,7 miliardi di consegne. Questa crescita di export italiano verso questi paesi è strettamente connessa all'allargamento della NATO ad Est.

Autorizzazioni 1998

Nel 1998 ci sono state autorizzazioni per un valore di 1.838 miliardi di lire. Si è così registrato un incremento del 16% rispetto l'anno precedente. Al primo posto tra i destinatari di armi italiane troviamo la Siria che con una autorizzazione del valore di 400 miliardi ottiene, dalle officine Galileo di Finmeccanica, un contratto per la fornitura di 500 sistemi di controllo del tiro, inclusi kit d'installazione e supporto logistico.

Le principali autorizzazioni alle esportazioni di armi sono per la regione compresa fra il Marocco e l'Arabia Saudita e raggiungono infatti il 34,99% del totale pari a 634 miliardi, rispetto ai 155 miliardi dell'anno precedente, riflettendo i programmi di riarmo seguiti alla seconda Guerra del golfo.

Al secondo posto tra i paesi di questa area e all'ottavo di quella generale si colloca la Turchia che, in quanto membro della NATO ha un procedimento semplificato, con 32 autorizzazioni per un valore di 81,8 miliardi, ottiene, tra le commesse maggiori, dalla Simmel Difesa una fornitura di munizionamento navale.